DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI ALTRI INCARICHI[1]

(art. 15, D.lgs. n. 33/2013)

Il/la sottoscritto/a

ALESSANDRO AMELI

in base alle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 (o art. 3 in caso di cittadini stranieri UE o extra UE)[2] del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000,

CONSAPEVOLE

- che in caso di dichiarazione mendace verranno applicate nei miei riguardi, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti;
- che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrò dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000), in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

al fine del conferimento dell'incarico di _____
(collaborazione occasionale / contratto di lavoro autonomo libero-professionale)

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ'

X di non essere titolare di incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;

o, in alternativa:

☐ di essere titolare dei seguenti incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione (specificare denominazione ente e tipologia, durata e oggetto dell'incarico o della carica rivestita): _____;

☐ di non svolgere attività professionali;

o, in alternativa:

X **di svolgere attività professionale come di seguito specificato (indicare tipologia e ambito di attività): collaborazione a progetto con ATER Fondazione (Emilia Romagna), attività di consulenza come libero professionista tramite partita IVA.**

Luogo e data SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 14/01/2022

F.to Alessandro Ameli

---

[1] Tale modulo deve essere compilato dal soggetto individuato per l'incarico e reso al dirigente prima del conferimento, in sede di controllo di titoli e requisiti. La presente dichiarazione, con omissione della firma autografa e dei dati personali non pertinenti, è pubblicata nel sito istituzionale di ARPAL Umbria sezione Amministrazione trasparente – Consulenti e collaboratori, ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", contestualmente all'adozione dell'atto di incarico.
Solo in caso di collaborazioni coordinate e continuative, il dirigente che conferisce l'incarico dovrà provvedere a trasmettere tali dichiarazioni, unitamente a tutta la documentazione relativa al medesimo, al Servizio Bilancio e risorse finanziarie, organizzazione, risorse umane e strumentali per l'archiviazione nel fascicolo personale del collaboratore.

[2] Ai sensi dell'art. 3 del DPR 445/2000 "1.Le disposizioni del presente testo unico si applicano ai cittadini italiani e dell'Unione europea, alle persone giuridiche, alle società di persone, alle pubbliche amministrazioni e agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea. 2. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. 3. Al di fuori dei casi previsti al comma 2, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. 4. Al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3 gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri".